3. Prima di eseguire la revisione del seguente tema, enuclea la tesi e verifica la coerenza del testo.

"Io raccontata da me stessa"

Non è facile raccontarsi e descriversi da soli perché spesso si rischia di non essere obiettivi, eccedendo o nei difetti o nei pregi; ma, alla fine di questo triennio di scuola media, è giusto anche ricapitolare tutto: i cambiamenti avvenuti nel mio carattere, le esperienze fatte insieme alla mia classe... Quando sono arrivata in questa scuola, il primo anno, ero ancora molto immatura, permalosa e testarda. Ma questo non mi ha assolutamente impedito di stringere amicizia con gli altri compagni! Anzi è proprio grazie al rapporto con alcuni di loro che sono riuscita a cambiare e ho scoperto il vero valore dell'amicizia, l'amicizia sincera in cui si dà tutto e non si chiede niente in cambio. Le trasformazioni che sono avvenute in me hanno reso il mio carattere più sensibile e maturo, e di questo sono molto contenta, ma sento di dover cambiare molto ancora. In questi ultimi due anni, inoltre, sono accadute alcune cose, anche al di fuori dell'ambiente scolastico, che hanno attuato una vera e propria metamorfosi del mio "io"; alcune non sono state molto piacevoli e hanno fatto di me una ragazza timorosa di tutto, impulsiva, ma soprattutto confusa. Prima ero decisa, testarda e, probabilmente, in fondo lo sono ancora, ma ciò che prevale di più , per ora, è una forte incertezza. Già, ho perso buona parte della mia, forse un po' eccessiva, precedente sicurezza e sono passata da un estremo all'altro. Ho dovuto riflettere molto per riuscire a ritrovare un equilibrio. C'è stato un periodo in cui ero completamente sola e incapace di confidare agli altri le mie paure e i miei dubbi. A volte mi succede ancora e, in preda al nervosismo e allo stress, allontano tutti da me, isolandomi come se nessuno potesse capirmi. Spesso mi sforzo di essere come gli altri vorrebbero e come gli altri sono perché è importante anche piacere e più che altro adeguarsi anche a chi ci circonda; ma so comunque che non è fondamentale. Si dice infatti che per piacere bisogna prima piacersi, se solo ne fossi capace... Non riesco a vedere altro che i miei difetti. Per fortuna ho delle amiche fantastiche che fanno di

tutto per aiutarmi a tirar fuori la grinta e la sicurezza che nascondo, però il passo decisivo tocca a me e non è dei più semplici. Devo dire anche che, quando voglio, so essere molto allegra e riesco a coinvolgere chi mi circonda; inoltre mi è più facile risolvere i problemi altrui che i miei. Sono molte le persone che mi chiedono consiglio e che riescono a confidarsi con me e questo mi fa immensamente piacere, perché aiutare gli altri dà grandi soddisfazioni. Amo stare in compagnia fin da quand'ero piccola, perché una cosa che temo molto è la noia e allora cerco il più possibile di circondarmi di persone. Ciò che prima mi rendeva vispa e allegra era, in particolar modo, la mia passione per la danza, che tutt'ora conservo dentro e ogni volta che sento la musica è come se il mio cuore cominciasse a battere il tempo all'unisono con gli strumenti e tutto un insieme di sensazioni mi invadesse il corpo. Oltre alla danza, mi piace molto il disegno, forse perché entrambe sono arti attraverso cui esprimere ciò che si ha dentro. Insomma, questa sono io con i miei pregi, i miei difetti, i miei dubbi e tutto ciò che fa di me una ragazza come tante, eppure, in fondo, così diversa.